

Energia in ospedale: le molteplici esigenze degli utenti e i requisiti da un punto di vista sanitario

Leonardo la Pietra

Direttore Sanitario Istituto Europeo di Oncologia Milano

Generare salute comporta l'impiego di ingenti risorse per garantire processi di cura, condizioni di benessere per i pazienti, accoglienza ed ospitalità per i parenti, operatività e comfort per chi lavora. L'integrazione di questi bisogni rende l'ospedale una "creatura energivora" che consuma energia 24h/24 per 365 giorni.

Tale bisogno è palesato dalla presenza di apparecchiature per diagnosi e cura di differenti dimensioni e differente potenza: da quelle utilizzate in radiodiagnostica o radioterapia alle innumerevoli presenti in tutto l'ospedale (elettrocardiografi, elettrobisturi). L'informatizzazione, la comunicazione, l'integrazione dell'informazione, la gestione dei dati e il controllo sono necessità di tutti. Vi sono sistemi importanti e sempre attivi quali il trattamento dell'aria e la climatizzazione, differente per tutte le aree per numero di ricambi d'aria, condizioni termoigrometriche oggettive (stagionalità, apparecchiature emettenti calore) e soggettive (differente percezione per operatori e pazienti, adattamento individuale, immobilità anche post-chirurgica e condizioni fisiche), l'illuminazione per un benessere visivo adeguato alle esigenze dei singoli e la gestione dei servizi di supporto quali la ristorazione e la lavanderia.

In un sistema tanto complesso e in un quadro mondiale che chiede l'ottimizzazione delle risorse fra cui i risparmi energetici è possibile fissare valori limite dei parametri di funzionamento degli impianti salvaguardando le esigenze di comfort e sicurezza per i utenti e operatori.